

Istituto Giannina Gaslini

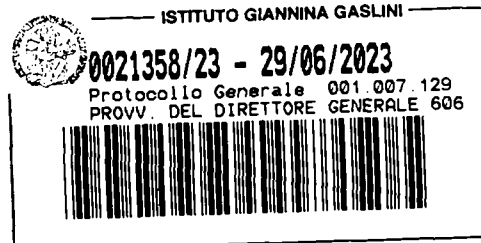


Direzione Generale

Servizio proponente: U.O. Affari Generali e Legali

Dirigente Responsabile: Avv. Carlo Berri

Funzionario referente: Avv. Maria Pia Lombardi



DELIBERAZIONE N° 606 DEL

Oggetto: Approvazione del Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

Il Direttore Generale

Premesso che:

- l'art. 57 (*Pari opportunità*) del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183, prevede che "le pubbliche amministrazioni costituiscono al proprio interno, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, il Comitato Unico di Garanzia che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing. Il comitato unico di garanzia ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi";
- in ottemperanza alla anzidetta normativa, con Deliberazione del Direttore Generale n. 175 del 27/02/2023, così come integrata con Deliberazione n. 13162 del 18/04/2023, veniva costituito presso l'Istituto per la durata di un quadriennio il *Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* (CUG) e ne veniva individuata la relativa composizione, dando mandato contestualmente ai componenti nominati di adottare un Regolamento interno di funzionamento del Comitato stesso;
- vista la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 04/03/2011 ad oggetto le "*Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183)" così come successivamente integrata dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei



Ministri n. 2 del 2019 del 26/06/2019 “*Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche*”;

- il raggiungimento dell'uguaglianza di genere rappresenta uno dei 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile che gli Stati Membri UE si sono impegnati a raggiungere entro il 2030;
- il Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 aprile istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Horizon Europe 2021-2027 e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione;
- la Commissione Europea, con la Decisione (UE) 2021/764, ha previsto che le istituzioni pubbliche intenzionate ad accedere ai finanziamenti del programma Horizon Europe 2021-2027 debbano essere dotate di un *Gender Equality Plan* (GEP), ossia di un Piano di durata triennale che contiene le modalità e le azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi indicati nella Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere;
- il superamento della disparità di genere è ribadito anche nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): è una delle tre priorità trasversali, insieme a Giovani e Mezzogiorno;
- ogni istituzione che intende partecipare ai bandi *Horizon Europe* deve sottoscrivere un'autodichiarazione sul portale in cui attesti di essersi dotata di un GEP;
- con Deliberazione del Direttore Generale n. 891 del 12/10/2022 è stato approvato il *Gender Equality Plan* (GEP) dell'Istituto per il triennio 2022-2024;

Considerato che il Comitato ha provveduto ad approvare il Regolamento per il Funzionamento del Comitato Unico di Garanzia come risulta dalla nota del 11/05/2023, registrata agli atti con prot. n. 15741/23;

Esaminato il testo del Regolamento redatto dal CUG e ritenuto che si pone in continuità con le diverse attività e iniziative in tema di Pari opportunità e con il Piano delle azioni positive per l'accesso ai finanziamenti del programma *Horizon Europe*, in linea con la Strategia per la parità di genere dell'UE che stabilisce che le istituzioni pubbliche debbano dotarsi di un GEP;

Considerato che il suddetto Regolamento al fine di coordinare un insieme di azioni integrate in un'unica visione strategica, per identificare distorsioni e disuguaglianze di genere, implementare strategie innovative per correggere distorsioni e disuguaglianze, definire obiettivi e monitorarne il raggiungimento attraverso adeguati indicatori compatibili con l'organizzazione del lavoro dell'Ente, prevede una specifica Commissione che si occupa anche del GEP;

Ritenuto opportuno e necessario approvare il Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. n. 1);

Visto l'art. 4 dello Statuto Organico dell'Istituto approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 415 del 28 luglio 1995;

Su conforme proposta del Dirigente Responsabile dell'U.O.C. Affari Generali e Legali;

delibera

1. di approvare il Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. n. 1);
2. di dare atto che dall'adozione della presente deliberazione non deriva alcun maggior onere a carico del bilancio dell'Istituto;
3. di pubblicare la presente deliberazione ed il suddetto Regolamento sul sito web dell'Ente nell'apposita sezione relativa al Comitato Unico di Garanzia;
4. di dare, altresì, atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo, ai sensi della vigente normativa.

All. n. 1

Il Dirigente Proponente
U.O.C. Affari Generali e Legali
(Avv. Carlo Berri)

Per il parere favorevole

Il Direttore Scientifico
(prof. Angelo Ravelli)

Il Direttore Sanitario
(dott. Raffaele Spiazzi)

Il Direttore Amministrativo
(dott. Giuseppe Pintor)

Il Direttore Generale
(dott. Renato Botti)

REGOLAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

Articolo 1

(Oggetto del Regolamento)

Il presente Regolamento disciplina l'attività del «Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni» (di seguito denominato CUG) dell'IRCSS G.GASLINI, istituito in attuazione dell'art. 57 D. lgs. 30 marzo 2001 n.165, come modificato dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n.183 e tiene conto delle «Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia» di cui alla Direttiva 4 marzo 2011 (pubblicata in GU 11 giugno 2011 n.134) della Direttiva 2/2019 recante «Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche», emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 26 giugno 2019 (pubblicata in G.U. 7 agosto 2019, n.184) e della Legge 5 novembre 2021, n.162 «Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo» (pubblicata in G.U. 18 novembre 2021, n.275), nonché di ogni altra disposizione che riguardi competenze e funzionamento del Comitato emanata fino alla data di approvazione del presente Regolamento.

Data la peculiarità degli IRCCS, tiene altresì conto che:

Il raggiungimento dell'uguaglianza di genere rappresenta uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che gli Stati Membri EU si sono impegnati a raggiungere entro il 2030.

Il Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 aprile istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Horizon Europe 2021-2027 e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione.

La Commissione Europea, con la Decisione (UE) 2021/764, ha previsto che le istituzioni pubbliche intenzionate ad accedere ai finanziamenti del programma Horizon Europe 2021-2027 debbano essere dotate di un GEP, ossia di un Piano di durata triennale che contiene le modalità e le azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi indicati nella Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere.

Il superamento della disparità di genere è ribadito anche nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): è una delle tre priorità trasversali, insieme a Giovani e Mezzogiorno.

Ogni istituzione che intende applicare per Horizon Europe deve sottoscrivere un'autodichiarazione sul portale in cui attesti di essersi dotata di un GEP (che può essere inserito in un documento più ampio, per esempio il Piano – Piano Integrato di Attività e Organizzazione) e attesta che il proprio



piano rispetta i 4 requisiti (building blocks) e le 5 aree di intervento richieste dalla Commissione Europea che si riserva la verifica dei contenuti dei GEP.

Articolo 2

(Obiettivi e attribuzioni del CUG)

Il CUG, in attuazione della normativa citata all'art. 1, contribuisce al perseguimento di obiettivi strategici all'interno dell'Istituto quali, ad esempio:

- assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua
- accrescere la performance organizzativa dell'Istituto nel suo complesso, rendendo efficiente ed efficace l'organizzazione anche attraverso l'adozione di misure che favoriscano il benessere organizzativo e promuovano le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni e contribuire al riconoscimento della rilevanza del principio delle pari opportunità quale ambito di misurazione e valutazione della performance organizzativa
- favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di parità, di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza fisica morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici
- introdurre i principi di valorizzazione delle differenze, a partire dal genere, nella valutazione dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- adottare strumenti favorevoli alla trasparenza, all'etica ed al benessere organizzativo
- promuovere e realizzare attività di analisi e valutazione finalizzate alla individuazione, attraverso studi e attività di monitoraggio, delle discriminazioni dirette e indirette che devono essere rimosse attraverso specifiche azioni positive con il coinvolgimento attivo del CUG
- sviluppare una cultura organizzativa evoluta, basata sul rispetto e la dignità delle persone che lavorano all'interno dell'Istituto.
- perseguire l'integrazione con gli obiettivi specificamente previste dalle linee guida GEP:
equilibrio tra lavoro e vita privata e cultura organizzativa
equilibrio di genere nella leadership e nel processo decisionale
uguaglianza di genere nell'assunzione e nella progressione di carriera
integrazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'insegnamento
misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali

Articolo 3

(Competenze del CUG)

Il CUG è un organismo di garanzia e, come previsto dalle disposizioni vigenti, esercita funzioni propositive, consultive e di verifica, che di seguito si indicano a titolo esemplificativo.

A. Funzione propositiva - nell'ambito di tale funzione il CUG:

- 1) propone piani di azioni positive, tra cui l'aggiornamento periodico del GEP
- 2) promuove iniziative dirette a favorire le politiche di conciliazione vita privata/lavoro
- 3) propone progetti e azioni sui temi di competenza del CUG anche ai fini della contrattazione integrativa
- 4) propone progetti e interventi di prevenzione e rimozione delle situazioni di discriminazione o violenze fisiche, morali psicologiche, mobbing, disagio organizzativo
- 5) formula proposte in ordine ai criteri di valutazione del personale e ai bilanci di genere
- 6) promuove azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo e organizzativo quali indagini di clima, codici etici e di condotta
- 7) predispone progetti finalizzati alla mappatura delle competenze professionali, strumento indispensabile per conoscere e valorizzare la qualità del lavoro di tutti i dipendenti
- 8) promuove progetti tesi ad adottare un linguaggio rispettoso del genere anche negli atti amministrativi

B. Funzione consultiva - nell'ambito di tale funzione il CUG esprime pareri, in via esemplificativa, su:

- 1) progetti di riorganizzazione dell'amministrazione
- 2) piani di formazione del personale
- 3) forme di flessibilità lavorativa, interventi di conciliazione quali ad esempio telelavoro e lavoro agile
- 4) criteri di valutazione del personale ai fini della prevenzione delle potenziali situazioni di discriminazione
- 5) temi della contrattazione integrativa che rientrano nelle proprie competenze.

C. Funzione di verifica – nell'ambito di tale funzione il CUG accerta:

- 1) annualmente lo stato di attuazione del Piano triennale di azioni positive, compreso il GEP, anche attraverso la relazione sulla situazione del personale
- 2) monitora gli incarichi conferiti sia al personale dirigenziale che a quello non dirigenziale, le indennità e le posizioni organizzative, al fine di individuare eventuali differenziali retributivi tra uomini e donne
- 3) le azioni di promozione del benessere organizzativo e di prevenzione del disagio lavorativo nonché le azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche e al mobbing nei luoghi di lavoro
- 4) l'equilibrio di genere nella composizione delle Commissioni di concorso
- 5) l'assenza di qualsiasi forma di violenza o discriminazione, diretta o indiretta, nei luoghi di lavoro pubblico.



Il CUG, in esito alle attività menzionate segnala le situazioni critiche rilevate ai soggetti/organismi funzionalmente e territorialmente competenti.

Articolo 4

(Relazione annuale)

Il CUG, ricevuti i dati necessari dall'Istituto entro e non oltre il 31 marzo di ciascun anno, redige una relazione sulla situazione del personale riferita all'anno precedente. La relazione contiene anche le informazioni relative al monitoraggio dello stato di attuazione del Piano triennale di azioni positive, la predisposizione del quale rientra tra le principali competenze del Comitato.

La relazione viene trasmessa al Direttore generale, al Direttore sanitario, al Direttore amministrativo, al Direttore del Personale, all'Organismo indipendente di Valutazione (OIV).

Articolo 5

(Composizione e Nomina)

Il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (di seguito CUG) ha composizione paritetica ed è composto da:

- il/la Presidente
- un/una rappresentante designato/a da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative effettivamente presenti all'interno dell'Istituto, ai sensi degli artt. 40 e 43 del D. lgs. 165/2001 e s.m.i.
- un ugual numero di componenti in rappresentanza dell'amministrazione (tenuto conto fra questi anche del Presidente che, ai sensi dell'art. 21, comma 2 della Legge 183/2010, è designato dall'Amministrazione).

Il/la Presidente e i componenti del Comitato sono nominati con provvedimento del Direttore generale.

Articolo 6

(Procedure di nomina dei/le Componenti e loro durata in carica)

La nomina dei/le Componenti rappresentanti dell'Istituto viene effettuata dall'Amministrazione in esito all'espletamento di una procedura comparativa trasparente alla quale è invitato a partecipare il personale in servizio presso l'Amministrazione, interessato a ricoprire l'incarico. Al fine di garantire la scelta di soggetti in possesso di adeguati requisiti di competenza ed esperienza, viene pubblicato un opportuno avviso nell'area intranet aziendale finalizzato all'acquisizione di manifestazione di interesse (termini utilizzati in delibera), con l'indicazione dei requisiti di preferenza.

Il mandato dei componenti dura quattro anni ovvero fino alla costituzione del nuovo Comitato ed è rinnovabile, al fine di non disperdere il patrimonio di esperienza maturato, a condizione che le persone risultino, ad esito della predetta procedura comparativa e tenuto conto dell'attività già svolta, particolarmente qualificate allo svolgimento dell'incarico.

Il/la presidente ed i componenti nominati nel quadriennio cessano comunque dall'incarico allo scadere del mandato. I/le Componenti designati/e da ciascuna delle organizzazioni sindacali individuate ai sensi degli artt. 40 e 43 del d.lgs. 165 del 2001, sono nominati dalle organizzazioni medesime e la durata del mandato è rinnovabile.

Articolo 7

(Nomina del Segretario)

Il Presidente nomina il/la dipendente dell'Istituto chiamato/a a svolgere compiti di segreteria nonché quello destinato/a a sostituirlo in caso di assenza o impedimento.

Articolo 8

(Compiti del/la Segretario/a)

Il/La Segretario/a del CUG in particolare:

- cura l'invio, tramite posta elettronica/chat, delle convocazioni e del materiale relativo agli argomenti da trattare nel corso delle riunioni
- partecipa, ove possibile, alle riunioni delle commissioni e dei gruppi di lavoro redigendo il relativo verbale
- cura la raccolta dei verbali e del materiale allegato e della documentazione relativa ai lavori delle Commissioni;
- provvede alla gestione dei flussi comunicativi tramite la procedura documentale (verbali delle sedute, provvedimenti degli atti di seduta, corrispondenza ecc.);
- redige il resoconto delle Commissioni ed il verbale delle sedute del CUG che trasmette, una volta sottoscritto ai membri titolari.

Articolo 9

(Attribuzioni del/la Presidente)

Il/la Presidente rappresenta il CUG sia all'interno dell'Istituto che all'esterno, nello svolgimento delle attività di promozione e sviluppo delle relazioni connesse al proprio mandato.

Nell'esercizio delle sue funzioni:

- coordina l'attività del CUG
- assicura il raccordo con la Direzione Strategica



- convoca e presiede le riunioni, predispone l'ordine del giorno degli argomenti da trattare (anche sulla base delle richieste avanzate dai singoli componenti), accerta la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la riunione, coordina e riassume la discussione, stabilisce le modalità delle votazioni - che di norma avvengono per alzata di mano - pone in votazione le proposte di deliberazione e ne comunica l'esito, dichiara sciolta la riunione al termine dei lavori
- convoca le Commissioni o i referenti delle Commissioni permanenti o temporanee o i gruppi di lavoro ovvero, se ne ravvisi la necessità, i singoli componenti, per eventuali approfondimenti
- inoltra all'amministrazione le delibere assunte dal CUG relative alla richiesta di sostituzione dei suoi componenti
- monitora l'attuazione dei provvedimenti del CUG
- assicura, nei rapporti con l'amministrazione, una costante informazione circa le iniziative poste in essere
- richiede al Direttore generale la partecipazione alle riunioni di personale dipendente dell'Istituto, anche a seguito di segnalazione del CUG o delle Commissioni, quando vengano trattati argomenti meritevoli di particolari approfondimenti tecnici
- invita alle riunioni, su richiesta del CUG, rappresentanti delle istituzioni o esperti la cui presenza sia ritenuta utile a fornire chiarimenti su specifici argomenti, così come previsto al punto 3.1.2. della Direttiva 4 marzo 2011
- promuove la costituzione, in collaborazione con l'Ufficio competente per la gestione del personale, di un Nucleo di ascolto organizzato interno all'Istituto. Le funzioni e l'attività del Nucleo sono regolati con separato regolamento.

Per l'assolvimento di altre funzioni non espressamente indicate, comunque connesse alla carica e comportanti spostamenti sul territorio, il Presidente si avvale di specifica autorizzazione rilasciata dal Direttore generale per ogni singolo caso o sulla base di programmazione mensile. In casi urgenti, che non consentano di convocare il CUG in tempo utile, il Presidente può disporre l'adozione di provvedimenti di competenza del CUG, salvo l'obbligo di presentarli a ratifica nella prima seduta utile.

In caso di impossibilità a partecipare alle riunioni o di svolgere le attività di propria competenza, il Presidente può delegare un/a componente di fiducia, individuato/a di volta in volta tra i componenti del CUG, in modo da assicurarne la rotazione.

Articolo 10

(Attribuzioni dei Componenti)

I/le componenti del CUG:

- partecipano alle riunioni e, nell'ipotesi di impedimento, ne danno tempestiva comunicazione al Presidente ed alla segreteria;

- partecipano alle Commissioni permanenti e/o temporanee e/o ai gruppi di lavoro in relazione sia alle disponibilità manifestate che alle proprie competenze e conoscenze anche professionali;
- svolgono le attività decise dal CUG, in base alle determinazioni assunte da quest'ultimo;
- segnalano argomenti di carattere specifico da inserire nell'ordine del giorno.

Nello svolgimento delle loro funzioni i/le componenti sono considerati/e in servizio a tutti gli effetti e l'attività prestata all'interno del CUG deve essere calcolata ai fini della quantificazione dei carichi di lavoro di ciascun/a componente così come previsto al punto 3.1.3. della Direttiva 4 marzo 2011.

Articolo 11

(Sostituzione dei componenti del CUG)

Il CUG può deliberare la richiesta di sostituzione del componente che si assenti in maniera continuativa e senza giustificato motivo per più di tre volte, o che comunque nell'anno sia stato assente per più del 30% del numero totale delle riunioni. La decisione assunta in tal senso dal CUG deve essere tempestivamente inoltrata all'Amministrazione per le decisioni di competenza.

Articolo 12

(Commissioni)

Per il perseguimento delle finalità istituzionali e lo svolgimento della propria attività, il CUG costituisce al proprio interno apposite Commissioni di lavoro permanenti e/o temporanee con funzioni istruttorie e di approfondimento sulle materie di competenza.

Gli argomenti sono assegnati dal CUG alle Commissioni su proposta del/la Presidente ovvero in caso di urgenza direttamente dal/la Presidente che ne darà comunicazione nella prima seduta utile.

Ciascuna Commissione, previa condivisione con il/la Presidente, nomina il/la proprio/a Referente, con il compito di coordinare e programmare i lavori della Commissione e riferire al CUG in ordine ai lavori svolti ed alla conclusione delle attività della Commissione stessa.

Le riunioni delle Commissioni sono convocate dal/la Presidente del Comitato su richiesta del Referente e possono svolgersi anche utilizzando strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, streaming).

Le riunioni delle Commissioni si svolgono di norma presso le sedi dell'Istituto che sono a disposizione.

Delle riunioni delle Commissioni è redatto un breve resoconto a cura del/la Segretario/a. Il documento, sottoscritto dal/la Referente e dal/la Segretario/a stesso/a, viene trasmesso al/la Presidente del Comitato e conservato agli atti.

In caso di riunione, anche telematica, alla quale non abbia partecipato il/la Segretario/a, il verbale viene redatto da uno dei componenti della Commissione, individuato all'inizio della riunione dalla maggioranza dei membri presenti.



Per particolari questioni che investono competenze diverse, su decisione del/la Presidente del CUG, conseguente anche a segnalazione dei Referenti di Commissione, possono aver luogo riunioni congiunte di più Commissioni, coordinate da uno dei referenti individuato a maggioranza all'inizio della riunione congiunta.

I Referenti delle commissioni possono essere convocati dal/la Presidente per fornire informazioni sui lavori svolti o contattati, per le medesime finalità, con gli strumenti ritenuti più idonei.

Per il GEP è istituita apposita commissione costituita da rappresentanti individuati dalla Direzione Scientifica e integrata da un componente del CUG individuato dal/la Presidente.

Per assicurare l'integrazione e il perseguimento degli obiettivi e dei requisiti obbligatori del GEP (formalizzazione e pubblicizzazione del piano, individuazione di risorse dedicate, monitoraggio dei dati, formazione) un rappresentante della Commissione GEP potrà partecipare alle riunioni del CUG, senza diritto di voto, qualora in tali riunioni vengano trattate tematiche condivise. La durata della Commissione GEP è permanente ma i suoi componenti possono essere rinnovati o integrati dalla Direzione Scientifica su indicazione della Direzione Strategica.

Articolo 13

(Dimissioni del Presidente e dei componenti)

Le dimissioni di un componente del CUG devono essere presentate per iscritto al/la Presidente del CUG per la successiva trasmissione al Direttore generale, nel caso di componente nominato dall'Amministrazione, per la sostituzione del quale occorra attingere alla graduatoria di interpello ovvero al Responsabile delle Risorse Umane nel caso di componente di nomina sindacale, per la sostituzione del quale si dovrà attendere la comunicazione da parte dell'organizzazione sindacale di appartenenza.

Il CUG prende atto delle comunicazioni di dimissioni nella prima seduta successiva alla data di trasmissione della comunicazione stessa.

Il/la Presidente presenta le proprie dimissioni in forma scritta al Direttore generale e ne dà comunicazione al CUG.

Articolo 14

(Convocazioni)

Il CUG si riunisce, di norma, presso la sede dell'IRCSS G. Gaslini, sita in Genova, Via Gerolamo Gaslini 5 o attraverso mezzi telematici dell'Istituto.

Il CUG si riunisce in convocazione ordinaria almeno una volta ogni 3 mesi, mentre è possibile la convocazione in via straordinaria, da parte del/la Presidente, quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

La convocazione è effettuata con avviso scritto, che viene inviato tramite posta elettronica/chat almeno cinque giorni lavorativi prima della riunione e, in caso di urgenza, almeno tre giorni prima.

Unitamente all'avviso di convocazione - che deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare - viene trasmessa la documentazione relativa ai punti iscritti all'ordine del giorno.

Eccezionalmente tale documentazione, qualora non sia possibile il preventivo invio, può essere distribuita all'inizio della riunione.

Articolo 15

(Riunioni)

Le riunioni sono validamente costituite con la presenza della metà più uno dei componenti.

Qualora, trascorsi trenta minuti dall'ora prefissata per l'inizio della seduta, non sia presente la metà più uno dei componenti, il/la Presidente può dichiarare deserta la riunione. In tal caso è redatto un verbale, nel quale sono indicati i nomi degli intervenuti, degli assenti e l'ora in cui è dichiarata conclusa la riunione.

Le riunioni si svolgono durante l'orario di servizio.

Le riunioni del CUG, per motivate ragioni che impediscano o rendano difficile la partecipazione in presenza, possono svolgersi anche utilizzando strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, streaming, ecc.). L'utilizzo della modalità telematica può consentire di rispondere in tempi brevi alle richieste di parere indirizzate al CUG e di far fronte alla necessità di organizzare, anche con breve preavviso, riunioni di lavoro (ad es. su richiesta delle Commissioni o dei gruppi di lavoro).

Quando la riunione non può avere luogo per mancanza del numero legale dei componenti, il/la Presidente può disporre - allorché sussistano motivi di particolare urgenza - che la stessa venga considerata come riunione di gruppo di lavoro. In tal caso viene redatto un breve resoconto delle risultanze delle attività svolte.

Per questioni che rivestono carattere di urgenza, qualora non sia possibile attendere la convocazione di una riunione, il/la Presidente interpella i componenti con i mezzi di comunicazione più veloci a disposizione (ad esempio per e-mail o in videoconferenza) al fine di acquisire l'opinione della maggioranza dei componenti.

In tal caso il/la Presidente ne darà atto nella prima seduta utile.

Per iniziativa del/la Presidente e/o dietro richiesta dei componenti, di concerto con il/la Presidente, alle riunioni può essere autorizzata la partecipazione di soggetti interni o esterni all'Istituto, senza diritto di voto, quando tale presenza sia considerata utile a supportare le attività del CUG, anche con riferimento a quanto stabilito al punto 3.6 della Direttiva 2/2019.

Articolo 16

(Deliberazioni e votazioni)

Il CUG può validamente deliberare quando sia presente la metà più uno dei Componenti.



Non si può deliberare su questioni che non siano iscritte all'ordine del giorno. Tuttavia, in casi eccezionali ed urgenti, è ammessa la trattazione di singoli argomenti aggiunti all'ordine del giorno qualora il/la Presidente, di sua iniziativa o su proposta di uno o più componenti, ne faccia motivata richiesta all'inizio della seduta e la richiesta sia accolta a maggioranza dei componenti del CUG. Hanno diritto al voto i componenti titolari. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti espresso di norma per alzata di mano. In caso di parità prevale il voto del/la Presidente.

Ciascun componente ha diritto di fare una breve dichiarazione prima dell'inizio della votazione.

Iniziata la votazione non è più concessa la parola fino alla comunicazione dell'esito della votazione stessa.

Le deliberazioni approvate sono inoltrate al Direttore generale per le successive valutazioni dell'Amministrazione.

Articolo 17

(Verbale)

Le riunioni del CUG sono verbalizzate in forma sintetica.

Il verbale riporta l'intestazione dell'Organo, la data, il luogo, l'ora di apertura e chiusura della riunione, gli estremi dell'atto di convocazione, i presenti, l'ordine del giorno con gli eventuali argomenti aggiunti, il resoconto sintetico della discussione, le procedure e l'esito delle votazioni, le dichiarazioni integrali degli intervenuti su richiesta degli stessi, il testo integrale degli atti approvati, anche mediante rinvio agli allegati.

Il verbale, una volta approvato dal CUG, viene sottoscritto dal/la Presidente e dal/la Segretario/a.

In sede di approvazione del processo verbale non si può riaprire la discussione su argomenti che ne hanno formato oggetto.

Articolo 18

(Partecipazioni a convegni e ad attività progettuali)

Nell'esercizio delle proprie funzioni, i componenti del CUG possono partecipare a convegni o seminari su materie di competenza del CUG previa autorizzazione del/la Presidente o, qualora siano previste spese di missione, previa istanza del/la Presidente al Direttore generale per acquisirne l'autorizzazione. Per gli oneri di spesa e la tipologia di servizio, valgono le norme generali applicate dall'Istituto. Al fine di contenere le spese di eventuali missioni, sarà cura del/la Presidente limitare il numero dei membri partecipanti, garantendone l'alternanza. Allo scopo di promuovere la massima diffusione delle informazioni, i componenti che abbiano partecipato ad un convegno o ad un seminario, secondo quanto previsto dai commi precedenti, sono tenuti a presentare nella seduta successiva del CUG una dettagliata relazione sulle tematiche trattate ed a mettere a disposizione del CUG tutti i documenti relativi all'evento.

Articolo 19

(Rapporti tra il CUG e l'Amministrazione)

I rapporti tra il CUG e l'Amministrazione sono improntati ad una efficace e costante collaborazione.

A tal fine il CUG:

- può richiedere, definendo con l'Amministrazione un costante flusso informativo, dati, documenti e informazioni inerenti alle materie di competenza, nel rispetto delle procedure e delle norme vigenti;
- mettere a disposizione dell'Amministrazione le informazioni e i progetti utili agli organismi e agli uffici che hanno il compito di formulare proposte e realizzare interventi su argomenti e materie di competenza del CUG stesso.

L'Amministrazione mette a disposizione del CUG le risorse umane e strumentali, idonee a garantire le finalità previste dalla legge, secondo le indicazioni di cui al punto n. 3.2 della Direttiva "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", ed in particolare locali adeguati, funzionali anche allo svolgimento delle attività del/la Presidente e del supporto amministrativo.

L'Amministrazione cura, inoltre, la diffusione di singole iniziative del CUG, su espressa richiesta del/la Presidente.

Il CUG deve essere consultato preventivamente ogniqualvolta l'Amministrazione adotti atti interni nelle materie di competenza (ad esempio progetti di riorganizzazione, piani di formazione del personale, orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione, criteri di valutazione del personale, contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze). A tal fine viene trasmessa apposita informativa al CUG con l'invito a presentare eventuali osservazioni entro un termine indicato.

Il CUG potrà, altresì, attraverso le Strutture dell'Istituto, essere destinatario di eventuali fondi messi a disposizione dall'UE, dallo Stato e da Enti Pubblici o Privati per la realizzazione di specifiche attività progettuali.

I componenti contribuiscono alla attività del CUG impiegando le competenze professionali relative ai ruoli dagli stessi rivestiti in via istituzionale.

Articolo 20

(Trattazione da parte del CUG delle richieste di parere provenienti dalla Amministrazione)

Le richieste di parere formulate dall'Amministrazione al CUG sono preventivamente esaminate dal/la Presidente. Ciascun componente esprime il proprio assenso o dissenso, entro i termini di volta in volta fissati dal/la Presidente.

Il procedimento di formulazione del parere da parte del CUG prevede la seguente tempistica:



- il/la Presidente trasmette con sollecitudine la richiesta di parere ai/le Componenti
- le Componenti, avvalendosi anche del contributo di apposite Commissioni esprime il parere in considerazione dell'urgenza segnalata dal/la Presidente; in ogni caso, nel termine massimo di 15 giorni decorrenti dalla data della richiesta. Ogni componente del CUG esprime il proprio voto. La mancata manifestazione di voto da parte del componente del CUG nei termini su indicati dà luogo al silenzio assenso.

Il parere è da intendersi approvato con il voto favorevole della maggioranza dei componenti del CUG e deve essere trasmesso a cura del/la Presidente all'Amministrazione entro il termine massimo di 20 giorni dal ricevimento della richiesta.

Articolo 21

(Rapporti tra CUG, Amministrazione e soggetti della contrattazione decentrata)

Il CUG nell'ambito delle materie di propria competenza può formulare proposte che vengono trasmesse al Direttore generale per le successive valutazioni da parte dell'Amministrazione, nonché, ove previsto, anche all'Ufficio per le Relazioni Sindacali per l'inoltro ai soggetti abilitati alla contrattazione integrativa.

I risultati delle iniziative assunte dall'Amministrazione sulla base delle proposte formulate dal CUG, nonché le proposte che non hanno trovato un motivato riscontro da parte dell'Amministrazione, formano oggetto di valutazione nell'ambito della relazione annuale del CUG.

Articolo 22

(Rapporti tra CUG e soggetti di cui al D. lgs. n. 81/2008)

Il CUG nell'ambito delle proprie attribuzioni, si relaziona con i datori di lavoro, con il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), con il medico competente e con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e segnala ogni fattore di rischio emerso nel corso della trattazione dei casi esaminati.

Articolo 23

(Rapporti con la Rete nazionale dei CUG)

Il CUG aderisce alla Rete nazionale dei Comitati unici di garanzia, il network che riunisce i Comitati Unici di Garanzia di pubbliche amministrazioni nazionali, centrali e locali, nato per favorire lo scambio di esperienze, sinergie e buone prassi tra Amministrazioni negli ambiti di competenza di tali organismi e per promuovere la realizzazione di azioni comuni.

Articolo 24

(Rapporti tra il CUG ed altri organismi)

Il CUG opera in collaborazione con l'Organismo interno di Valutazione (OIV) dell'Ospedale Gaslini.

Il CUG si raccorda, quando necessario, con i sottoindicati organismi esterni:

- Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità
- Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR)
- Altri soggetti esterni, nazionali e /o internazionali e altri Comitati

Articolo 25

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

I componenti del CUG, titolari e supplenti, sono tenuti alla massima riservatezza in merito ad informazioni e documenti dei quali vengono a conoscenza in relazione all'incarico ricoperto.

Le informazioni ed i documenti assunti dal CUG nello svolgimento delle attività di propria competenza devono essere utilizzati nel rispetto delle norme contenute nel Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs 101/2018 di recepimento del Regolamento dell'Unione Europea 2016/679).

Articolo 26

(Validità e modifiche del Regolamento)

Il Regolamento è approvato con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del CUG, viene pubblicato sul sito dell'Istituto ed entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione.

Le modifiche al Regolamento sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti del CUG e sono parimenti pubblicate sul sito dell'Istituto.

Articolo 27

(Rinvio)

Per le parti non disciplinate dal presente Regolamento si rinvia alla vigente normativa.

